

## Breve descrizione del **Rajlakshmi Cotton Project in India**

### \* Origini del progetto.

Tutto comincia nel 2001 quando Greenpeace sceglie di acquistare per le sue attività magliette in cotone organico che rispettino i più elevati standard ecologici dal campo al prodotto finito.

Grazie al contributo di Greenpeace che garantisce un mercato per le T-shirt organiche, la **Majkaal Fibers Ltd.**, impresa di filatura già impegnata nella riconversione organica insieme alla svizzera Remei AG, accelera il percorso di riconversione della filiera produttiva. Per completare il progetto, nel 2002 nasce **GreenLicense**, azienda di confezionamento

Nel 2003 **Oxfam – Magasins du Monde**, organizzazione belga di commercio equo e solidale, decide di investire in un progetto di produzione di T-Shirt e comincia un percorso di collaborazione con Greenpeace e le imprese collegate al gruppo Majkaal.

L'idea di Oxfam è di arricchire le T-shirt ecologiche per Greenpeace con la garanzia di lavoro dignitoso lungo tutta la filiera secondo il Codice di Condotta della **Clean Clothes Campaign** e gli standard del commercio equo e solidale.

### \* La filiera del Rajlakshmi Cotton Project.

La **Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd.** è stata fondata nel 1934 a Calcutta per la manifattura di tessuti e articoli in cotone.

Dal 2001 l'azienda ha cominciato a produrre ed esportare cotone organico sostenendo diversi progetti di agricoltura organica in India: il **Mahima Organic Project** nell'India centrale e il **Solidaridad-VOFA Project** nell'India del Sud.

Occorre precisare che la filiera di cui si sta trattando è il frutto di un ciclo integrato che prevede la collaborazione diretta tra i gruppi di coltivatori di cotone e alcune imprese fra loro collegate e localizzate nel Nord dell'India.

Fase	Organizzazione	Localizzazione
Coltivazione cotone	Solidaridad-Vofa - Project / Mahima Project	India Centrale e del Sud
Sgranatura	Solidaridad-Vofa - Project / Mahima Project	India Centrale e del Sud
Filatura	Maikaal Fibres Ltd.	India Centrale
Tessitura	Maikaal Fibres Ltd.	India Centrale
Tintura	Salasar Processors Ltd.	Calcutta
Confezionamento	The Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd	Calcutta
Ispezioni ed esportazioni	The Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd	Calcutta

### \* La coltivazione del cotone.

I produttori di cotone organico del Solidaridad Vofa Project e del Mahima Project, progetti indipendenti con i quali esiste un protocollo di intesa, vendono il loro cotone alla Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd., capofila della filiera; essa lo processa utilizzando l'impresa sorella Maikaal Fibres Ltd. e l'impresa associata Salazar Processors, con la quali esiste un contratto scritto.

Il cotone organico che è utilizzato nella filiera del Rajlakshmi Cotton Project proviene dai due progetti indipendenti: il Mahima Project da cui la Rajlakshmi Cotton Mill Ltd acquista **300 tonnellate di cotone organico certificato all'anno** e il Solidaridad-VOFA, da cui ne acquista **180**.

Il Solidaridad-VOFA Project fa parte del **Solidaridad ETC Organic Cotton Program** ed è stato implementato in India dal 2004 nelle regioni dell' **Andhra Pradesh** e del **Maharashtra**. Si tratta di un progetto iniziato e coordinato da **Solidaridad**, agenzia olandese per lo sviluppo specializzata in commercio equo e solidale.

Sono attualmente coinvolti nel programma **19 villaggi e 29 gruppi distribuiti nell'Andhra Pradesh e nel Maharashtra**, per un **totale di 405 coltivatori e 600 ettari di terra coltivata a cotone organico**, una superficie significativa se pensiamo che in Andhra Pradesh sono coltivati a cotone circa 6.200 ettari e che di questi il **27%** è controllato dall'ASI (associazione delle industrie semenziere).

Il programma prevede il rafforzamento dei produttori nella fase di decision making, l'integrazione degli standard della produzione organica e del commercio equo nel processo di apprendimento, la formazione stagionale sul campo, la raccolta e analisi sistematica dei dati rilevati sul campo.

Il programma sostiene i produttori nella fase di ottenimento della **certificazione organica rilasciata da Skal e di quella del commercio equo, rilasciata da FLO Cert** (Fairtrade Labelling Organizations International); si occupa inoltre di intercettare la domanda e facilitare l'incontro tra i produttori e le imprese di trasformazione, attraverso un lavoro di promozione e diffusione. Nel 2004/2005 l'azione di marketing è stata portata avanti insieme alla Vidharbha Organic Farmers Association, generando un premio complessivo per i produttori di 320.000 Rupie.

La Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd, attraverso un accordo con il Solidaridad-Vofa project, si è impegnata ad acquistare tutta la produzione di cotone proveniente da alcuni villaggi specifici per tre anni, garantendo la sicurezza dell'acquisto del raccolto e un prezzo maggiorato che include il premio Skal pari al **20%** del prezzo e il premio Flo pari al **15%** del prezzo.

Il programma di Solidaridad garantisce ai produttori in conversione effettive opportunità di mercato che, a loro volta, stimolano altri produttori ad abbandonare la coltura convenzionale e ad unirsi ai programmi di riconversione.

#### \* La filatura e la produzione della maglia.

Il cotone organico prodotto dai coltivatori coinvolti nei progetti è interamente preso dalla **Majkaal Fibers Ltd** (certificata **ISO 9002**) che procede alla delicata operazione della filatura.

#### \* La tintura.

Il tessuto processato presso la Majkaal Fibers Ltd è pronto per essere confezionato; prima però solitamente deve essere sottoposto alla tintura, in tutti quei casi in cui il mercato richiede indumenti colorati.

La **Salazar Processor Ltd** è l'impresa chimica che si occupa di tingere i tessuti organici della filiera in oggetto. Si trova in un distretto fuori Calcutta e si presenta come un'azienda moderna e avanzata.

Alla Salazar Processor Ltd lavorano 50 persone prevalentemente nel controllo delle macchine automatiche; la Rajlakshmi Cotton Mills P Ltd ne è il terzo cliente per importanza di fatturato. Tutto il processo è certificato da Skal, ente di certificazione olandese specializzato in produzioni organiche e l'azienda è certificata **ISO 9000**.

#### \* Il confezionamento.

Il cotone trattato alla Salazar Processor Ltd entra nel ciclo produttivo della **GreenLicense**, L'azienda si trova nel distretto di **Kashipur, a nord di Calcutta**, occupa oggi 120 persone e racchiude la fase produttiva a più alta intensità di manodopera.

Il ciclo produttivo è piuttosto semplice ed è prevalentemente basato sulle abilità manuali dei lavoratori.

L'azienda intanto ha già acquistato il terreno per un nuovo capannone molto più grande che permetterà di organizzare meglio tutte le operazioni di confezionamento; il nuovo stabilimento sorgerà in un'area vicina alla Salazar Processor Ltd, in modo di ridurre i tempi di movimentazione dei tessuti.

### \* La distribuzione.

I prodotti confezionati alla GreenLicense sono prevalentemente distribuiti attraverso i canali del commercio equo e solidale in Belgio, Francia, Spagna, Svizzera e Italia e delle organizzazioni non governative come Greenpeace e Amnesty International, oltre ai negozi dedicati ai prodotti naturali.

### \* Il valore aggiunto ambientale

La coltivazione organica non impiega input chimici e concorre alla riduzione dell'inquinamento. Essa punta a ripristinare la fertilità del suolo attraverso l'impiego di compost organico prodotto localmente che esclude l'uso di fertilizzanti chimici.

La coltivazione organica permette agli agricoltori di non dipendere dall'acquisto esterno di input di vario tipo (sementi, fertilizzanti, pesticidi) e spezzare la catena di indebitamento che li subordina agli interessi delle grandi imprese multinazionali.

La produzione di indumenti organici elimina il rischio di avvelenamento per i coltivatori e di esposizione alla dermatite da contatto per i consumatori.

### \* Il valore aggiunto sociale.

La scommessa giocata all'interno della filiera integrata è stata quella di implementare i più elevati standard sociali attraverso l'adozione del **Codice di Condotta della Clean Clothes Campaign** negli stabilimenti produttivi e la **certificazione da parte di FLO** delle cooperative di produttori di cotone che si impegnano a rispettare i criteri del commercio equo e solidale.

L'attuazione del Codice di Condotta della Clean Clothes Campaign è in corso attraverso un processo multistakeholder che prevede la formazione del management e dei dipendenti e il monitoraggio esterno e indipendente condotto secondo i criteri della **Fair Wear Foundation**.

Questo assicura che le imprese non si limitino ad autodichiarazioni generiche e soprattutto coinvolge direttamente i lavoratori come verificatori diretti dei cambiamenti in corso.

L'attuazione dei criteri del commercio equo, che richiede l'attuazione di standard sociali lungo tutta la filiera riconoscendo al prodotto un valore economico e sociale maggiore, completa il percorso di riconversione avviato.

### \* Elementi innovativi e possibili risposte alla crisi del tessile.

Quando la GreenLicense ha cominciato a produrre magliette per Greenpeace nel 2002 aveva 3 clienti ed un fatturato di 400 mila dollari; oggi produce per 25 clienti ed ha un fatturato di 2 milioni di dollari.

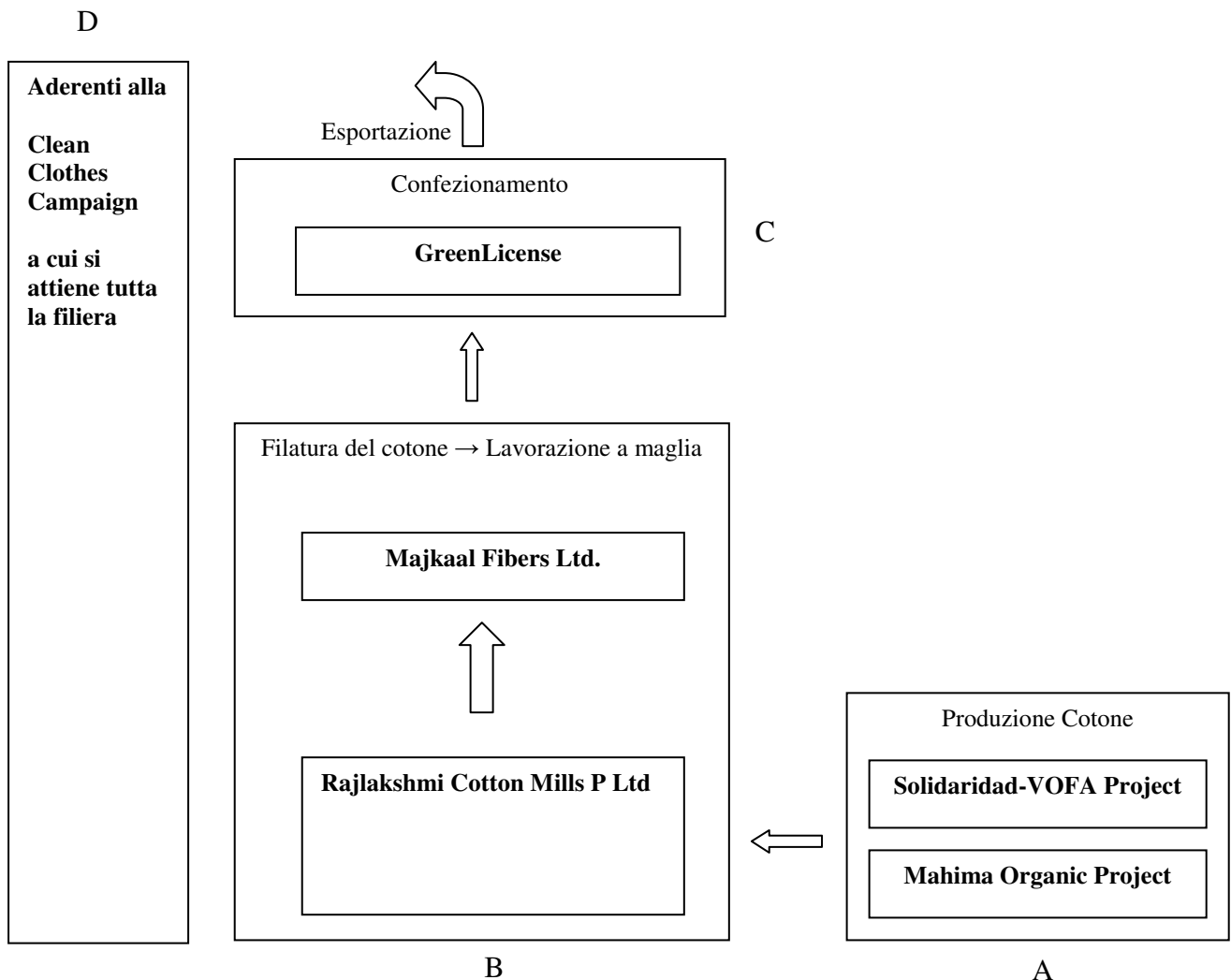
In questo caso l'India si trasforma da paese fornitore di cotone e di manodopera a basso costo, a realtà industriale in grado di fornire il prodotto finito e distribuire il beneficio economico a favore degli operatori nazionali, rafforzando l'industria locale e aumentando il livello generale dei redditi. La garanzia del pagamento di un prezzo equo in un quadro di stabilità e pianificazione degli acquisti di materia prima inoltre, difende i piccoli produttori dalle pericolose oscillazioni del mercato internazionale che spinge i prezzi del cotone verso il basso, in una spirale di sovrapproduzione e sottosviluppo.

# Appunti sintetici sulla filiera

Le tappe principali del ciclo produttivo sono:

- la coltura del cotone, a conduzione prevalentemente familiare;
- la sgranatura del fiore, da cui si ottiene il 40% di fibra mentre il restante 60% di grani viene riutilizzato per produrre olio;
- la filatura, da cui si ottiene la fabbricazione del filo a partire dalla fibra. La fabbricazione di un filo solido e regolare è la tappa più difficile da eseguire per questo occorrono macchine ad alta tecnologia;
- la lavorazione a maglia, cioè la speciale fabbricazione del tessuto per le T-Shirt che avviene utilizzando macchine specifiche che producono il jersey in tubo. Contrariamente alla fabbricazione del filo, questa operazione è eseguibile da piccole unità produttive familiari o micro-imprese e non necessita di lunga formazione;
- la tintura del tessuto che avviene attraverso procedimenti delicati per garantire uniformità e tenuta. La fase, come sappiamo, presenta notevoli problemi di carattere ambientale a causa dell'utilizzo di sbiancanti ottici, prodotti clorati, colori azotati e liquami di smaltimento;
- il confezionamento e la decorazione, che è la fase a più alta densità di manodopera spesso organizzata in piccole unità produttive.

- A. La coltivazione del cotone
- B. La filatura e la produzione della maglia  
(La tintura la saltiamo)
- C. Il confezionamento
- D. La distribuzione



## Alcuni soggetti coinvolti in Italia

### Rete dei GAS italiani

[www.retegas.org](http://www.retegas.org)

Anche se ciascun Gruppo d'Acquisto Solidale (GAS) ha una sua storia particolare, i vari GAS sono accomunati dalla critica profonda verso il modello di consumo e di economia globale ora imperante e cercano di individuare insieme alternative praticabili da subito basate su solidarietà, sobrietà, amicizia e condivisione di responsabilità.

Un GAS è formato da persone che decidono di incontrarsi per acquistare insieme (possibilmente direttamente da chi li produce) prodotti alimentari o di uso comune, da ridistribuire tra loro, ponendo attenzione a metodi di produzione e distribuzione rispettosi dell'ambiente e delle persone, e valorizzando i piccoli produttori locali.

Il gruppo aiuta a non sentirsi soli nella propria critica al consumismo, a scambiarsi esperienze ed appoggio, a verificare le proprie scelte.

### Fair

<http://www.faircoop.it>

Fair è una cooperativa sociale nata nel 2005 dall'incontro di diverse competenze e professionalità maturate nel mondo del commercio equo e delle economie solidali italiane con l'obiettivo di lavorare in rete per sviluppare filiere, quindi modalità di produzione, scambio e consumo, che siano rispettose delle persone e dell'ambiente. Collabora con campagne nazionali e internazionali sulla responsabilità sociale di impresa e sul commercio internazionale ed è fra gli animatori di Tradewatch ([www.tradewatch.it](http://www.tradewatch.it)), osservatorio italiano sull'economia globale e sul commercio internazionale.

### Libero Mondo

[www.liberomondo.org](http://www.liberomondo.org)

LiberoMondo è una cooperativa Sociale di tipo B nata nel maggio del 1997. Propone un commercio equo e solidale sociale: per favorire ed avviare reali processi di affrancamento dal sottosviluppo economico e sociale dei paesi e delle popolazioni del Sud del mondo; per intervenire anche nelle situazioni di disagio locali, cercando di offrire una possibilità di lavoro a persone escluse dai normali circuiti di impiego.

LiberoMondo ha contribuito a elaborare la Carta Italiana dei Criteri di Commercio Equo e Solidale e ne rispetta i principi e le finalità, pertanto acquista direttamente prodotti alimentari e artigianali da produttori di Africa, Asia e America Latina, preferibilmente da gruppi e cooperative nascenti o in difficoltà; distribuisce una vasta gamma di prodotti artigianali e di prodotti alimentari di commercio equo e solidale trasformati tramite cooperative sociali o laboratori artigianali, nonché prodotti biologici di cooperative sociali; commercializza i propri prodotti su tutto il territorio nazionale, prioritariamente attraverso la rete delle Botteghe del Mondo.

### Lo Spaventapasseri

[www.lospaventapasseri.it](http://www.lospaventapasseri.it)

Uno spaventapasseri vende vestiti nel centro storico di Genova.

Tutti gli abiti e gli accessori che trovate appesi nel suo negozio sono pezzi unici o parte di collezioni limitate. Nascono da idee e schizzi, crescono nel suo laboratorio, nascono ancora addosso alle persone: sempre diversi e per questo capaci di assecondare chi li indossa. Sono modelli di qui, e di nessun altro posto. Abitano nella città vecchia, in mezzo ai bar e agli altri artigiani. Respirano un pò di quell'aria antica prima di camminare per il mondo usando gambe altrui.

### Campagna Abiti Puliti - Clean Clothes Campaign

[www.abitipuliti.org/](http://www.abitipuliti.org/)

La Campagna Abiti Puliti è l'iniziativa che rappresenta in Italia la Clean Clothes Campaign.

[www.cleanclothes.org/](http://www.cleanclothes.org/)

La Clean Clothes Campaign è una campagna internazionale nata per migliorare le condizioni di lavoro nell'industria tessile. In Europa è presente anche in Austria, Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Svizzera e Gran Bretagna.